



Cittadinanza attiva: i ragazzi incontrano le istituzioni

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali."

Costituzione italiana art.3

RILEVAZIONE ED ESPLICITAZIONE DEI BISOGNI

Fin dalla loro premessa, tutti i programmi delle scuole del Primo Ciclo, hanno come fondamento la formazione dell'uomo e del cittadino, formazione che è in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico.

La scuola, pertanto, deve operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la Cittadinanza impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che le diversità, sotto le varie forme in cui oggi si presentano.

Ecco perché l'educazione alla legalità: per reprimere da subito ogni forma di illegalità, combattere ogni forma di sopruso, vivere le leggi come opportunità e non come limiti.

La scuola, infatti, nel suo insieme è legalità, non è un "momento", seppure importante, nella nostra vita, ma è il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con altri, dove bisogna rispettare alcune norme ed avere una precisa condotta; è la prima grande istituzione da rispettare e da rafforzare, è nella scuola che avviene il passaggio di consegne tra le generazioni e dove ci si trova a svolgere un ruolo attivo in una comunità.

Per queste ragioni pensiamo che l' "istituzione scuola", possa essere protagonista della diffusione della cultura della legalità, per una migliore convivenza tra diversi, nel rispetto delle regole e per una società più giusta.

OBIETTIVI FORMATIVI

- ✱ Conoscere il significato e l'importanza del vivere insieme;
- ✱ comprendere la necessità di una libertà ordinata fatta di regole, leggi, diritti e doveri (Art.16);
- ✱ conoscere la famiglia, l'organizzazione, le relazioni di parentela come organizzazione sociale: regole, diritti, autorità ecc. (Art. 3-29);
- ✱ conoscere gli elementi costitutivi, i poteri, l'ordinamento dello Stato, la Magistratura (Art. 1-12) la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza, l'Arma dei Carabinieri e le loro funzioni;
- ✱ conoscere la storia, il valore, alcuni articoli della Costituzione italiana;
- ✱ conoscere l'importanza della libertà di pensiero, di parola, di stampa, di religione ecc.
- ✱ (Art. 16-18-19-21-63) dei diritti, dei doveri, dell'importanza del lavoro (Art. 1);
- ✱ conoscere ONU, UNICEF, FAO, CEE(Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del fanciullo).
- ✱ conoscere la funzione istituzionale della scuola: organizzazione, regole, norme, importanza...



5ª Parte

☛ conoscere le principali forme di organizzazione politica: Comune (Art. 2), Provincia (Art. 128-129-130), Regione (Art. 114-117-131), Stato, Patria (Art. 11-52-54);

CONTENUTI

I principi della cultura dei valori civili:

- ☆ verità
- ☆ onestà
- ☆ valore della persona
- ☆ valore del dovere
- ☆ rispetto dell'altro
- ☆ solidarietà
- ☆ tolleranza
- ☆ cooperazione
- ☆ libertà ordinata
- ☆ valore del diritto
- ☆ giustizia sociale
- ☆ democrazia
- ☆ responsabilità individuale e sociale
- ☆ socialità
- ☆ comprensione e rispetto delle regole e delle norme

EDUCAZIONI TRASVERSALI

Educazione al rispetto di regole e norme - Educazione alla cittadinanza

Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla multiculturalità - Educazione relazionale - Educazione stradale - Educazione al patrimonio culturale - Educazione ambientale - Educazione alla pace

ATTIVITA' E METODOLOGIE

La metodologia della ricerca-azione sarà realizzata attraverso lezioni-laboratorio con gli alunni delle classi quinte che aderiscono al progetto e con l'uso della tecnica del circle time come strumento utile alla autoregolazione e allo sviluppo della capacità di riflessione.

APPUNTAMENTI

Visite guidate in itinere nei vari ambienti istituzionali quali: comuni, province, regioni, Senato della Repubblica, questura e tribunali, comandi regionali della Polizia di Stato, dell' Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Marina Militare e sede ONU,

RISULTATI ATTESI

Miglioramento nella:

- ☛ consapevolezza di sé e degli altri,
- ☛ conoscenza e consapevolezza dei valori civili (dignità, libertà, solidarietà,...),
- ☛ capacità di riconoscere ed assumere comportamenti responsabili,
- ☛ conoscenza e uso consapevole di strategie di autoregolazione emotiva e sociale,
- ☛ comprensione e rispetto di norme comportamentali (riconoscimento di comportamenti accettabili in una data situazione).

Nello specifico, poi, gli alunni imparano a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare:

- ☛ i diritti inviolabili di ogni essere umano (art. 2),
- ☛ il riconoscimento della pari dignità sociale (art. 3),
- ☛ il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4),
- ☛ la libertà di religione (art. 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21).

Parte integrante, poi, dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (art. 21): è attraverso la parola, infatti, che si negoziano i significati e si opera per sanare le divergenze prima che sfocino in conflitti.



Caro amico mio,

ti racconto - dopo quasi una vita - perché una lontana domenica ti trascinai dalla città a vedere come era fatto il mio paese. Tu ora lo dipingi. Io lo riscopro nella tua pittura e mi chiedo qual è il senso dell'immutato sortilegio, e per quali ragioni anteriori alla "bugia" dell'arte rinasce sempre viva l'emozione di trovare le case pulite, le "cummerse" nel cielo fissate come standardi, le strade tagliate dal vento

Pochi gradini dalla strada agli usci; i ballatoi del "burio" a ringhiera, non più alti delle piccole porte degli "jusi"; scale bianche che appartengono più alla via che alla casa, e davanti a ogni porta un alone di strada più lucido, "chianche" ripassate ogni mattina come fossero pavimenti di casa. È il primo segnale per capire il nesso tra case e paese, il rapporto dentro-fuori.....Le antiche vie radiali sono corridoi di un grande interno "modulare", senza marciapiedi. La strada intera è della gente, comunicazione per uomo... Porte che si aprono da sole e all'imbrunire diventano nicchie di santi. La strada, luogo non ostile, trasmette cadenze e linguaggi.

La strada è incontro, non fuga ... che ti riporta eternamente al centro di quel luogo rotondo dove si lega la vita di tutti in una trama.Il paese è una certa idea del prossimo, una diversa idea del "privato". Non puoi mai giurare: "Oggi non ci sono per nessuno". Sei dentro un locus-teatro, un "happening" inesauribile vietato ai silenzi. Si vive nel ventre di una "persona collettiva" che per certuni diviene prigionia intollerabile e inclina i più fragili nel cerchio di passioni mediceri, ma può essere il grembo dove "tanta rabbia di esistere diventa amore" e anche lotta e riscatto...

(da Storia di noi dispersi)

Giacovazzo Giuseppe